

A Fiumicino

SALE ANCORA IL COSTO DELLA VITA

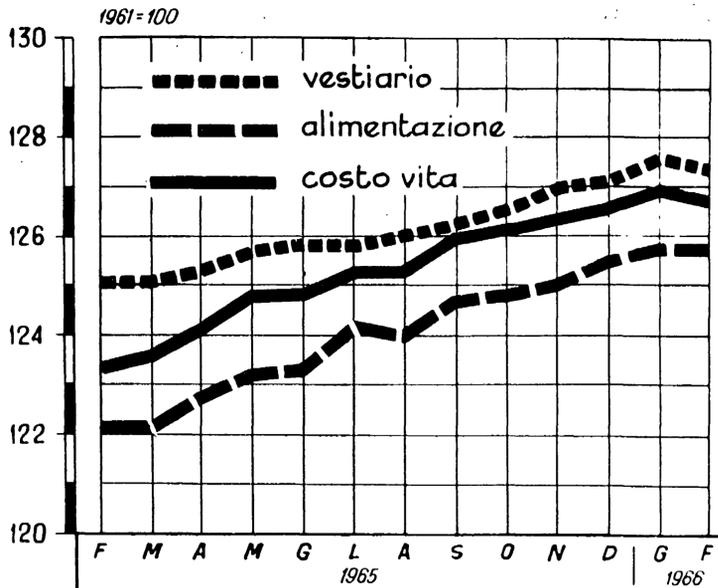
Il costo della vita, nonostante l'ottimismo degli ambienti governativi e le prospettive aperte dalla tanto con-

La cifre ufficiali dell'Istituto centrale di statistica parlano un linguaggio molto chiaro. I dati che pubblichiamo riguardano il mese di febbraio di quest'anno confrontato con lo stesso mese dell'anno scorso. Considerato il livello del costo della vita registrato nel 1961 pari a 100, si ha nel febbraio di quest'anno un indice complessivo di 126,8, con un aumento di oltre tre punti rispetto allo stesso mese del '65.

Nel dettaglio gli aumenti che si sono verificati nei vari settori sono i seguenti: alimentazione, aumento di 3,6 (da 122,1 a 125,7); vestiario, aumento di 2,4 (da 125 a 127,4); riscaldamento e illuminazione, aumento di 3,5 (da 113,7 a 117,2); abitazione, aumento di 2,9 (da 129,5 a 132,4); spese varie aumento di 3,4 (da 125,2 a 128,6).

Da sottolineare che ancora il settore che più incide sulle spese dei cittadini è quello dell'abitazione, che tende anch'esso a salire. E ancora siamo in regime di parziale blocco dei fitti. Quando il governo, come ha già predisposto, deciderà lo sblocco la curva delle spese per la casa salirà ancora.

Insomma, nella nostra città, dove la speculazione edilizia non trova alcun freno, non vi sono sintomi che si voglia allontanare con urgenza questo problema. L'applicazione dei piani di zona della 167 ha subito notevoli ritardi, mentre di altre iniziative per stimolare l'edilizia economica e popolare non si parla.



Nel grafico è indicato l'indice del costo della vita dal febbraio 1965 al febbraio 1966 (1961 = 100)

Nonostante gli impegni assunti dall'Istituto

Negata la riduzione del canone a 2500 famiglie dell'IACP

Lo stesso Ministero dei LL.PP. aveva ritenuto legittima la richiesta degli inquilini concedendo un contributo — Domani manifestazione di protesta

Sette mesi fa il Ministro dei Lavori Pubblici concesse all'Istituto Case Popolari di Roma un contributo straordinario che gli permettesse di far fronte alle spese sostenute per la costruzione di alcuni lotti di alloggi in modo da poter accogliere la richiesta avanzata da circa 2.500 famiglie che occupano appartamenti dell'Istituto stesso, per una riduzione del canone d'affitto. Nel mese di aprile scorso lo stesso Istituto si impegnò solennemente con una delegazione di inquilini guidata dal consigliere comunale Aldo Tozzetti, assicurando che a partire dal mese di giugno sarebbe stata applicata la riduzione del canone di cui lo stesso Ministero dei Lavori Pubblici aveva ritenuto legittimo al momento che aveva concesso un contributo straordinario per riparare l'ICP della minore entrata. Nel frattempo però, il mese di giugno è passato e l'ICP, dimenticando con troppa facilità gli impegni assunti pochi mesi fa, non solo ha continuato a far pagare la stessa quota d'affitto ma ha fatto sapere che tutti i conti debbono essere rifatti perché la diminuzione di canone che era stata concordata in precedenza appare adesso troppo elevata.

che aveva sempre insistito nel dire che nessun contributo era possibile ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici e che tutto quello che era possibile chiedere era stato già chiesto. Un comunicato stampa del Ministero, risalente appunto a sette mesi fa, dava notizia, infatti, dell'avvenuto accoglimento delle richieste avanzate dagli inquilini e della concessione del contributo straordinario all'ICP. Veniva anche indicata l'entità della riduzione del canone d'affitto secondo una somma che si aggirava sulle 300 lire a vanomese. Ora, di fronte alla vera e propria faccia tosta dell'ICP, gli inquilini non è rimasto altro che passare a forme più dirette di protesta. Proprio per domenica, infatti, essi hanno deciso di effettuare una manifestazione davanti alla sede dell'Istituto. Nel frattempo non sono mancati gli interventi presso i dirigenti dell'ICP perché rispettino gli impegni che spontaneamente si sono assunti nei confronti di 2.500 famiglie.

Questa, per ora, la conclusione di una battaglia che da anni gli inquilini dell'ICP stanno conducendo per ottenere una riduzione nel canone d'affitto. Una richiesta questa, alla quale l'ICP si è sempre opposto con cura ostinazione. La questione interessa come abbiamo detto, circa 2.500 famiglie che occupano appartamenti dell'ICP dislocati nelle zone di Montecarlo, Tuffino, Casilina 2, Pietralata, Valle Aurelia, Girottaferetta, San Basilio, Quadraro e Frascati. Queste famiglie avanzano numerose e ripetute richieste all'ICP perché le quote del canone d'affitto fossero diminuite e perché fossero modificate anche le quote dovute all'Istituto per le spese di riscaldamento per le stagioni invernali 1965-66 e 1966-67. La giustificazione che l'Istituto Case Popolari ha sempre buttato avanti per motivare il suo netto rifiuto è stata sempre la stessa: «Non abbiamo soldi, quindi una riduzione del canone d'affitto non si può discutere».

I rappresentanti degli inquilini chiesero allora all'Istituto se non fosse la possibilità di ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici finanziamenti straordinari in modo da poter far fronte ad una eventuale riduzione di canone. Anche stavolta la risposta fu netta e recisa e fu un altro no. A questo punto che le 2.500 famiglie desiderano di rivedere direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici. La risposta del Ministero, se da un lato doveva dimostrare come le 2.500 famiglie erano nel giusto e soprattutto nel loro diritto chiedendo una revisione del canone, doveva dimostrare anche la malafede dell'Istituto

Casal Bernocchi

Finalmente la scuola: ma in mezzo al cemento

Dopo anni di richieste e di petizioni il Comune si è deciso ad iniziare i lavori: ma ha scelto il peggior luogo — Le gravi condizioni delle borgate



Come è ben visibile nella foto la scuola viene costruita in una zona a senza respiro alle spalle, e così ai lati, è circondata da altri edifici

A Casal Bernocchi, dopo lunghi anni di richieste, petizioni, da parte degli abitanti, il Comune si è deciso ad iniziare i lavori per una scuola: ma, naturalmente era troppo complicato cercare di fare le cose in modo decente, e così si è pensato bene di scegliere, come luogo per il nuovo edificio una specie di grosso cortile, uno spazio soffocato da enormi palazzoni, per i quali tra l'altro diverrà un problema l'accesso. L'anno scorso facendo una veloce visita, sotto le pressanti richieste di un buon numero di famiglie, ci fu possibile vedere il grave stato di disagio cui erano costretti i ragazzi di Casal Bernocchi, il villaggio dell'INA-Casa a ridosso di Acilia, costruito da non molti anni; dove però i servizi pubblici per i quali il Comune aveva stanziato una forte somma attraverso accordi con vari enti, non ci sono o sono stati fatti per metà. L'edificio delle elementari non era stato completato in tre anni, il che comportava insufficienza di locali (circa 400 sono i bambini ospitati), una palestra chiusa perché priva delle rifiniture, una scala senza ringhiera, e polvere e sterpaglia da ogni parte. Per i piccolissimi poi l'asilo era un eterno cantiere: c'erano le macchine per la cucina ma l'edificio era stato abbandonato perché la ditta appaltatrice era fallita. I ragazzi della scuola media hanno trascorso tutto il loro anno, come molti altri coetanei romani, dentro le cantine di un palazzo privato. Grazie alle giuste rivendicazioni, portate avanti soprattutto dai comunisti, il Comune si è mosso dalla sua apatia e ha dato il via, nei primi mesi di quest'anno, ad alcuni lavori. Un bel cartello: «Non Ripartizione edilizia scolastica, costruzione scuola...» messo in un luogo «impossibile». Certo: la distanza legale dal palazzo sarà pure rispettata, ma appare per lo meno illogico che in una zona abbastanza ricca di verde, ancora non completamente soffocata dal cemento, ampia e nuova non si sia potuto cercare un altro posto per la scuola. Ma d'altra parte la situazione della scuola di Casal Bernocchi è solo un aspetto di tutto lo stato di abbandono in cui si trovano i servizi pubblici: da 4 anni, ad esempio, viene promessa agli abitanti una fermata del treno Ostia Roma; da anni l'ufficio di Igiene e Sanità ha dichiarato impraticabile e pericoloso circa un ettaro di terreno, nel quale confluiva lo scarico principale delle fogne (posto proprio sotto le finestre di un palazzo, e con quale disagio per gli inquilini è facilmente immaginabile) e che col passare del tempo si è trasformato in un vero pozzo nero; e sempre da anni alcuni palazzi di via Michele Barbi aspettano che i lavori relativi alle facciate pericolanti, vengano portati a termine. Insomma una grave situazione alla quale bisognerebbe porre un rimedio, cercando di muoversi con criteri urbanistici più moderni.

Proclamato unitariamente dai tre sindacati

Stefer e autolinee private paralizzate dallo sciopero

Altissime percentuali di astensioni — L'agitazione prosegue oggi

La STEFER e le autolinee private sono rimaste paralizzate per tutta la giornata dallo sciopero di 24 ore proclamato unitariamente dai tre sindacati in seguito alle continue violazioni delle norme contrattuali e ad alcune decisioni provocatorie messe in atto

l'estremo saluto al compagno Cian

Si sono svolti sabato mattina i funerali del compagno Pietro Cian, decano degli Amici dell'Unità di Roma. Oltre ai sindacati erano presenti il consigliere comunale compagno D'Amico, delegato dell'Associazione Perseguitati politici di Terni con l'estremo saluto al decano degli A.U. è stato portato dal compagno Pallavicini, che ha ricordato l'essenziale esistenza di combattente antifascista e di militante del Partito del compagno Cian.

il partito

ATTIVO — Questa sera alle ore 18, nel Teatro di Via dei Frenanti e Convitato la riunione dei segretari delle sezioni del PCI, degli attivisti degli organismi di massa e delle commissioni interne con il seguente ordine del giorno: «Iniziativa per la pace e campagna stampa comunista». Relatore Renzo Trivelli.

COMITATO DIRETTIVO — Da domani alle ore 9, riunione Comitato direttivo della Federazione.

POLIGRAFICI — Oggi alle ore 17,30, riunione in Federazione dei segretari delle cellule del Poligrafico di P. Verdi, G. Capponi e Carriera Nomeniana con i responsabili sindacali.

ROMA NORD — Trionfale, ore 20,30, attivo di zona con Canullo.

CONVOCAZIONI — Nuova Gordiani, ore 20, ass. con Cenci, Rocca Priora, ore 20, ass. con Ricci.

Due annegati in 48 ore alla spiaggia libera

Sono morti in circostanze simili; inesperti del nuoto hanno fatto il bagno con il mare mosso. Paralizzato un giovane per un tuffo sbagliato. Numerosi bagnanti imprudenti salvati dal personale di soccorso.

Al Colle Oppio nei pressi della Domus Aurea

CADE IN UN FOSSO E MUORE



Il luogo dove è stato trovato il cadavere

In un fosso, nei pressi della Domus Aurea, al Colle Oppio, è stato rinvenuto ieri pomeriggio il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Il corpo giaceva bocconi con il busto ripiegato sui ginocchi e in un primo tempo la polizia ha pensato ad un possibile omicidio. L'uomo è stato identificato dopo poco il rinvenimento dagli agenti: c'era già infatti una segnalazione sul suo conto perché sconosciuto di casa da cinque giorni senza lasciare traccia. L'uomo, Vinicio Rionapoli Volpe di 25 anni, abitante a Terzi in via Oberdan 23, la sera del 12 mentre era ospite di un conoscente, Alfredo Martini, abitante in via Nino Bivio 72, era uscito per una passeggiata con la sua motocicletta senza fare più ritorno. Denunciata la scomparsa, quel che giorno fu era stata ritrovata la sua moto abbandonata. Ma solo oggi, dopo la venuta a Roma del padre, Telesio Volpe, le ricerche sono state intensificate ed hanno portato alla scoperta del cadavere. Sembra comunque accertato che si tratti di disgrazia: addentratosi tra gli alberi il Volpe sarebbe scivolato nel fosso, morendo poco dopo per le lesioni riportate.

In via Tuscolana

La moto sbanda in curva: un morto e un moribondo

Uno dei due giovani non è stato ancora identificato — L'incidente a Porta Furba — Investita e uccisa una donna di 80 anni sulla via Casilina

Un giovane motociclista è morto ed un altro è in fin di vita all'ospedale San Giovanni, in seguito ad un pauroso incidente verificatosi ieri pomeriggio sulla via Tuscolana, all'altezza di Porta Furba. Elio Giovannareole, di 17 anni, abitante in via Rocca Priora 32, che è morto sul colpo per aver riportato la frattura della base cranica, e un suo amico che non è stato ancora identificato, dell'apparente età di 17-18 anni, stavano viaggiando, verso le 16,30 di ieri, a bordo di una motocicletta. La polizia stradale ha effettuato una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, non ha potuto ancora stabilire chi si trovasse al momento della partenza. Pare comunque che, mentre provenivano da largo del Traverzino, i due amici abbiano deciso di dirigersi verso Cinecittà effettuando una pericolosa manovra di svolta a destra sulla via Tuscolana. A metà carreggiata il conducente ha perso il controllo della motocicletta, che ha sbalzato paurosamente. Dopo aver percorso alcune decine di metri, la moto, priva ormai di qualsiasi controllo, ha urtato contro il marciapiede, ha perso ancora una volta il controllo e si è schiantata ad una velocità di metri schiantandosi infine contro un traliccio della rete elettrica. Nell'urto, violentissimo, il Giovannareole e il suo compagno sono stati sbalzati dal sedile e scaraventati sul piano stradale. Molti auto-mobilisti del quartiere, che avevano assistito impotenti alla tragedia, hanno immediatamente cercato di soccorrere i due giovani accompagnandoli all'ospedale di San Giovanni. Qui i soccorsi non hanno potuto far altro che constatare la morte di Elio Giovannareole mentre hanno fatto ricoverare il suo amico, trattandolo in osservazione.

Il giorno piccolo cronaca

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 56 maschi e 45 femmine; sono morti 37 maschi e 42 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Temperature: minima 17, massima 29. Per oggi i meteo-ologi prevedono cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.

Culla

La casa del nostro amico e collaboratore Franco Barani è stata allietata dalla nascita di una bella bambina a cui è stato inteso il nome di Alessandra. Alla neonata, al caro Franco e alla sua gentile signora, Anna Laudani, giungano i nostri più sentiti auguri.

Vittime della guerra

Domani alle ore 10,30 al Campidoglio nella sala della Protomoteca sarà celebrata la seconda giornata nazionale della vittima civile di guerra. Con l'iniziativa l'Associazione nazionale vittime civili di guerra intende rendere omaggio alle sofferenze che la popolazione civile ha dovuto affrontare durante la seconda guerra mondiale.

ENAL

L'ENAL ha organizzato un viaggio a Londra in data dal 12 al 17 agosto. La quota di partecipazione, comprensiva di pensione, visite ed escursioni, è stata fissata in lire 96.000. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di via Nizza 102.

Traffico

Da ieri nella zona di piazzale Sisto V è stata istituita, a titolo sperimentale, la sottodivisa disciplina della circolazione veicolare piazzale Sisto V, senza

Genzano

Dibattito degli artigiani e dei commercianti

Questa sera, alle ore 20, a Genzano pubblica riunione sui problemi dei commercianti e degli artigiani. Introdurranno per gli artigiani Franco Carosi e per i commercianti Bartolo Mazzarella. Presiederà l'on. Edoardo D'Onofrio.

Muore mentre pulisce i filtri di una lavanderia

Un uomo di 28 anni Giovanni Marchetti, abitante in viale delle Medaglie d'Oro, è morto nel pomeriggio di ieri mentre puliva i filtri di una lavanderia a ridosso della caserma. Le indagini svolte dalla polizia hanno permesso di accertare che il Marchetti soffriva di asma bronchiale e che la morte è sopravvenuta per un improvviso malore causato, probabilmente, dall'eccessivo affaticamento.

Ossa umane rinvenute al Foro Traiano

Ossa umane sono state rinvenute in alcuni oggetti del comune, durante una scava in via delle Terme di Traiano. Non è stato possibile poter accertare se si trattava di resti di scheletri appartenenti ad una persona. Le ossa sono state rinvenute nei prossimi giorni dai tecnici dell'Istituto di Medicina Legale.

Padroni di casa in vacanza: ladri al lavoro

Apparentemente dell'assenza dei padroni, i ladri si sono approfittati per rubare un appartamento di viale delle Medaglie d'Oro. In casa della signora Anna Casella in viale delle Medaglie d'Oro sono stati rubati gioielli e denaro per un valore di 250.000 lire. V. numero 296 di Corso Francia invece i ladri hanno operato in due diverse commedie furti: negli appartamenti della signora Elena Greco e del signor Giorgio Bazzani per un ammontare imprecisato. Nell'appartamento del signor Antonio Bonaccioli in via dei Durantini 233 invece i ladri hanno rubato parecchi gioielli ed altri oggetti preziosi per un importo considerevole.

Althos Maestosi SCAMPOLI VIA BALBO, 39